Lunedì 10 Aprile 1899

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente colla Posta

# IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVII - N. 84.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
—
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta

## La votazione automatica

Con questo titolo Gino Trespioli di Parma, elegante scrittore di poesie e commedie, ha pubblicato nella tipografia Pellegrini di Parma, un volumetto in cui espone minutamente un suo ingegnoso ritrovato per risolvere l'eterno problema delle correzioni elettorali.

Il Trespioli ha ideato, colla collaborazione del fratello Fausto, dottore in legge, una macchina mediante la quale « l'elettore da sè medesimo, nella sala della propria sezione, nelle ore dalla legge stabilite per la votazione, stampi la propria scheda, essendo solo a vederla, non potendo nè egli, nè altri toccarla ».

La macchina consiste in una cassetta divisa in due riparti: l'inferiore comprendente l'urna, il superiore l'ordigno per la votazione. Con un'unica chiave si aprono gli sportelli di ambidue i riparti e il quadro dei candidati posto sul coperchio della cassetta assicurata con viti al tavolo del seggio e nascosta assolutamente agli altrui sguardi. Vi ha poi un semplice meccanismo per cui l'atto della votazione si completa col concorso della volontà dell'elettore e del consenso del seggio, il quale tuttavia viene, mediante un altro meccanismo, posto nell'impossibilità di turbare la libertà d'azione del votante. L'elettore poi, mentre vota, vede per chi vota, e appena disceso da un pedale apposito, non è più possibile nè a lui nè ad altri riveder la scheda, che va da sè a cadere nell'urna.

Così si ha il grande vantaggio di impedire a chiunque di controllare *de visu* come un elettore voti. Si aggiunga che la macchina segna anche il numero dei votanti, ne indica il numero d'ordine a seconda delle liste elettorali a stampa, toglie ogni possibilità di frode, ogni pericolo di provocare annullamento di elezione compiuta.

L'urna poi di forma cilindrica viene ad avere un movimento continuo, e deve aprirsi da un lato così che non si potrebbe riuscire a desumere come abbiano votato gli ultimi che si sono presentati ad esercitare il loro diritto di elettori.

Altri vantaggi, oltre i suddetti, si avrebbero ancora dalla nuova macchina: vantaggi economici di spese che col sistema attuale occorrono; di tempo, perchè, venendo col nuovo sistema automatico, ridotte di molto le sezioni, ne risulta grande risparmio di tempo nelle operazioni del seggio; vantaggi derivati: dalla accertata validità delle schede, dalla assoluta segretezza del voto, dalla impossibilità di corruzione o di frode elettorale, di elezione viziata, di contestazione di schede, e infine di dispersione di voti. Vantaggio anche si avrebbe in quanto che la macchina del Trespioli, facilitando le operazioni di voto, verrebbe a semplificare di molto la legge elettorale politica.

Finalmente la votazione automatica troverebbe molteplici e pratiche applicazioni sia nelle elezioni comunali e provinciali, sia nelle elezioni di Giunte, Commissioni, Presidenze e simili; sia ancora nelle votazioni su ordini del giorno vuoi segrete, vuoi pure per appello nominale. Insomma, la *macchina per votare* è destinata a portare una vera e propria rivoluzione nelle elezioni in generale e nelle politiche in particolare, e forse segna l'alba del tramonto di tutte le frodi e i brogli tristemente indispensabili finora, e, meglio, inevitabili, durante le lotte elettorali.

Senza dubbio questa macchina, che forse sarà tema di discussione anche al nostro Parlamento nazionale, è destinata ad avere una grande fortuna per sè e per il suo inventore Gino Trespioli, come di tutto cuore gliel'augura il *Friuli*.

## LE OTTO ORE DI LAVORO

L'umanitaria idea di ridurre ad otto le ore di lavoro, va acquistando mano mano terreno, e, mentre da prima sembrava un'utopia, comincia già ad essere attuata.

Nell'importante cartiera della ditta Wonviller a Romagnano Sesia, uno dei primari Stabilimenti d'Italia di simil genere, venne portato l'orario di tutti gli operai addetti alle macchine, le quali lavorano continuamente giorno e notte, da dodici ore ad otto; e ciò senza alcuna domanda degli operai stessi e senza riduzione del loro salario.

## Congresso a Padova contro la pellagra

### La seduta inaugurale.

*Padova 8* — La sala è affollatissima, quasi tutti i rappresentanti sono presenti: certo il Congresso di Padova, del quale tutta l'iniziativa spetta alla Commissione di Udine, riuscirà apportatore di ottimi risultati.

La Presidenza provvisoria, costituita dal dott. comm. Napoleone D'Ancona e cav. avv. Luigi Perissutti quali presidenti e dall'ing. Gio. Batt. Cantarutti quale segretario, fu per acclamazione nominata definitiva, coll'aggiunta di un secondo segretario nella persona del cav. dott. Alessandro Randi.

Sono inoltre presenti fra gli altri il Sindaco di Padova, il comm. Moroni, il senatore Capodilista, gli on. Romanin e Wollenborg, i prof. dell'Università Belmondo, Tomassia, e moltissime altre notabilità.

Dopo splendidi discorsi pronunziati dal prof. D'Ancona, dal Prefetto, dal comm. Beggiato e dal Sindaco, si iniziarono i lavori.

Dietro proposta dell'avv. Cesare Morozzi, accolta per acclamazione, si spedisce un telegramma al Re; quindi incomincia la trattazione del primo argomento.

Il dott. cav. Perissutti di Udine riferisce espressamente sul primo tema: « Effetti fino ad oggi ottenuti dai pellagrosi e dalle locande sanitarie, in relazione al miglioramento nella salute di ogni singolo pellagroso ed alla diminuzione dei maniaci pellagrosi ».

Legge, quindi, le proposte relative sulle quali s'impegna la discussione.

Dopo parecchie osservazioni in vario senso, le proposte vengono votate così modificate.

« 1. Nei pellagrosari o nelle locande sanitarie non devonsi accogliere se non soggetti che presentino indubbiamente i segni caratteristici della pellagra di 1° e 2° stadio, e ciò dopo un accurato esame e con certificato del medico del luogo. — 2. Si accoglieranno di preferenza i giovani e le gestanti che allattano — 3. Gli ammalati tutti dovranno accedere alla locanda, essendo assolutamente proibito di apprestar loro il cibo a domicilio ».

Trattasi del quesito numero 2. È uno dei più importanti: « Pellagrosari o Locande sanitarie? » Ne è relatore il dott. Iginio Sormani di Milano.

L'avv. Morossi, fra gli altri, osserva che la provincia di Udine è in condizioni favorevolissime alle Locande sanitarie.

Dopo lunga e continua discussione, si approva in fine quest'ordine del giorno:

« Il Congresso ritiene che siccome il mezzo principale sul quale si fonda la cura e la profilassi individuale della pellagra è la buona alimentazione, escludendone il *Maiz*, debbano incoraggiarsi e aiutare tutte le istituzioni che possono raggiungere questo scopo, siano esse Locande sanitarie, pellagrosari ecc. e che la scelta di essi debba essere subordinata alle condizioni del malato ed alle circostanze locali ».

## UNA COOPERATIVA MODELLO

È la cooperativa di Roubaix, in Francia, intitolata « Forno di consumo ». Come lo indica il nome è una cooperativa di consumo per il pane.

Negli ultimi sei mesi del 1898, questa cooperativa ha fabbricato 1,772,054 chilogrammi di pane, con un beneficio netto di 140,666 franchi. Questo beneficio venne ripartito fra i consumatori in ragione del 23,60 per cento sulle compere, ed il fondo di riserva venne aumentato di 7,456 franchi.

Con tutto ciò, il pane di prima qualità fu venduto a 33 centesimi il chilogramma; e tenuto conto dell'utile ripartito a fin d'anno non costò ai soci consumatori che 26 centesimi, mentre negli spacci ordinarii si vendeva dai 30 ai 32 centesimi.

Questa cooperativa fondata nel 1886 con un piccolo capitale, ora è proprietaria del fondo su cui si trova, valutato 100 mila franchi, possiede un macchinario del valore di 30 mila franchi; ha un fondo di merci per 37 mila, e 10 mila lire di contante in cassa. Essa possiede quindi 177 mila franchi, e dà ai soci un dividendo del 23,60 per cento.

Quale confronto con lo stato di molte Cooperative italiane!



## Le feste franco-italiane di Modane

*Modane 9* — Alle ore 12.18 è arrivato il sottosegretario di Stato, on. Chiapusso, accompagnato dai deputati Scotti e Farinet, dal sottoprefetto, dal presidente del Tribunale di Susa, e ricevuto dal sindaco di Modane, dal Comitato per le feste franco-italiane, dalla popolazione al suono della marcia reale e della marsigliese.

Sono arrivati parecchi sindaci e personalità distinte della vallata di Susa. Stasera vi fu un banchetto di circa 400 coperti per festeggiare la conclusione dell'accordo commerciale franco-italiano. Sono attesi i deputati Jouart Girard e le autorità di Saint Jean Maurienne.

## UN MARITO CHE RISUSCITA

Cinque anni fa, a Parigi, un impiegato di commercio si trovava in miseria.

Un giorno disparve repentinamente, e, all'indomani, sua moglie ricevette un bigliettino così concepito:

« *Mia cara,*

« Non trovo impiego. Sono disperato e voglio finirla colla vita. Quando tu riceverai questa lettera, sarò morto. Scusami, e addio ».

La signora disperata, informò la polizia che non riuscì a trovare il corpo del suicida.

Accasciata dal dolore, si vestì a lutto, ritenendosi vedova.

Giorni sono, nel pomeriggio, passando sul boulevard della Maddalena, notò un elegante signore il quale rassomigliava tutto a suo marito e che dava il braccio ad una giovane e bella donnina.

La povera donna seguì la coppia fino alla loro abitazione. S'informò dal portinaio e seppe che quel signore portava il nome di suo marito!...

Allora lo fece chiamare, e, vistolo, gli buttò le braccia al collo, piangendo di gioia. Ma il marito freddamente la respinse... Allora ella compresé tutto, e la gioia lasciò il passo ad una collera violentissima.

Intervennero le guardie, che condussero i due coniugi dal commissario di polizia.

Ma questi non potè far altro che consigliare alla signora non più vedova di ricorrere al tribunale per far condannare come adultero il suo infedele consorte.

Ed ella a quest'ora ha già seguito il consiglio!

## Una vecchia strangolata

A Sampierniceto ignoti malfattori strangolavano la vecchia settantenne Mazzagatti Maria. Essa era vedova e viveva prestando ad usura qualche migliaio di lire. L'infelice fu strangolata nel proprio letto e fu trovata col viso orribilmente contratto e cogli occhi fuori dell'orbita.

I mobili erano in disordine. Gli oggetti preziosi che essa riceveva in pegno per i suoi prestiti erano tutti spariti.

Furono trovate solamente alcune polizze di pegno e delle cambialette per lire 800 circa. Degli atroci malfattori non si ha nessuna traccia.

## NOTIZIE ITALIANE

### L'occupazione della baia di San Mun?

*Roma 9* — Un dispaccio da Londra dice: Il *Daily Mail* di stamane afferma che gli equipaggi delle regie navi *Marco Polo*, *Elba* ed *Etna* sono sbarcati in varie località della baia di San Mun e che vi furono accolti con benevola dimostrazione da parte degli indigeni.

Anche i dispacci odierni da Pietroburgo dicono essere pervenuta alla capitale russa la notizia dell'occupazione di San Mun da parte degli italiani.

### Le bandiere in Chiesa.

La *Tribuna* dice che i quesiti posti dal guardasigilli al Consiglio di Stato, relativi alle bandiere in Chiesa, sono due; il primo di questi quesiti pone la questione: Se non convenga far distinzione tra le bandiere tricolori, appartenenti allo Stato alle provincie, ai Comuni, ai corpi da essi dipendenti, agli enti morali e alle Società di mutuo soccorso legalmente riconosciute dallo Stato, e quelle che appartengono alle associazioni private. Con l'altro quesito si chiede: se per le prime abbiasi da ritenere che qualsiasi disposizione dell'autorità ecclesiastica, tendente ad escluderle dalle Chiese, debba essere come contraria all'ordine pubblico e passibile delle disposizioni contenute nell'art. 434 del codice penale.

### 600 operai scioperanti.

*Ferrara 8* — Seicento operai addetti ai lavori della Darsena, appaltati alla società cooperativa dei braccianti, si sono messi in isciopero perchè pretendono una maggiore mercede giornaliera.

Gli scioperanti si mantengono perfettamente tranquilli.

### La morte di un salvatore di Garibaldi.

Paolo Azzarini, di 96 anni, uno dei pochissimi fortunati ai quali nel 1849 era toccata la sorte di mettere in salvo Giuseppe Garibaldi, trasportandolo sopra una barca da Follonica a Porto Venere, è morto venerdì, in San Terenzio (Spezia).

## NOTIZIE ESTERE

### L'arresto di Max Regis.

*Algeri 9* — Max Regis, l'ex sindaco antisemita, fu arrestato stamane in seguito ad un violento discorso pronunziato ieri in una riunione, attaccando il governatore d'Algeria e il prefetto di Algeri.

### La condanna del « Figaro » per le pubblicazioni Dreyfus.

*Parigi 8* — Si è svolto oggi dinanzi al tribunale correzionale il processo intentato contro il giornale *Le Figaro* per la pubblicazione dei documenti dell'inchiesta fatta dalla Camera criminale della Corte di cassazione nell'affare Dreyfus.

Il redattore capo ed il gerente del giornale sono contumaci.

Il tribunale ha pronunziato la sentenza che li condanna a 500 franchi di ammenda in applicazione della legge sulla stampa.

### La Francia, Tripoli e l'Italia.

*Parigi 8* — Il *Temps*, parlando dell'accordo anglo-francese, dice che la Francia non è menomamente contraria all'eventuale realizzazione dei voti legittimi dell'Italia. La Francia, lungi dal pensare a distruggere l'equilibrio del Mediterraneo, tende soltanto a trovare una formula di cooperazione efficace fra le due nazioni sorelle, perchè l'accordo anglo-francese per nulla ostacola questa politica.

### L'esercito cubano disciolto.

Telegrafano dall'Avana al *New-York Herald* (edizione di Parigi): La Camera legislativa votò la legge che scioglie l'esercito cubano. I soldati sono già partiti per le proprie case.

### Un nuovo romanzo di Zola.

L'*Aurore* pubblicherà prossimamente un nuovo romanzo di Zola dal titolo *Fecondità*.

Zola ha scritto questo romanzo durante il suo esilio nel quale segue passo passo le vicende del grande *affare* nel quale egli ha avuta tanta parte.

## Caleidoscopio

Effemeride storica.

Aprile 1742 — Buttrio, il quale era stato confiscato ai signori di Buttrio perchè avevano tentato una ribellione, viene da Bertrando Patriarca — come risulta da un diploma pubblicato negli *Annali d'Italia* del Muratori all'anno 1343 — donato a Gerardo di Cuccagna acciò lo fortifichi a difesa della sede Aquilejese.

×

Un pensiero al giorno.

La donna è l'opposto del girasole: questo si volge al sole anche quando meno lo desidera; quella quanto più desidera l'uomo, che costituisce il suo sole, tanto più si volge dalla parte opposta. (Pensiero buono).

×

Cognizioni utili.

Smacchiatura della biancheria.

Le macchie di caffè, di cioccolatto, di birra di grasso, di fango sono facili a togliere; una semplice lavatura seguita dalla sciorinatura nel prato, basta per farle scomparire.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

MAio

Spiegazione della sciarada precedente.

MARINA-IO.

×

Per finire.

Dialoghetto tra due giornalisti che vorrebbero fondare un periodico:

— Oggigiorno per *far andare* un giornale non occorrono che due cose: ingegno e quattrini..

— Hai dei quattrini?

## PROVINCIA

**Tolmezzo,** 7 aprile.

### Conferenze agrarie.

Oggi abbiamo avuto la compiacenza di udir il cav. dott. Romano. Displace di non poter dire che poche parole a solo titolo di cronaca sopra un argomento che è per noi di interesse vitale. L'Illustre conferenziere riprese a parlare della stalla e del modo più economico di metterla in quelle condizioni igieniche che la salute del bestiame reclama. Toccò della pulizia degli animali e dell'ambiente, della lettiera, della ventilazione e della temperatura.

Parlò in seguito sull'alimentazione razionale specialmente dei bovini e diede alcune norme sui rimedi che anche gli allevatori possono in certi casi usare da sè.

Nel pomeriggio rispose alle numerose domande che gli furono indirizzate per iscritto dai signori maestri in riguardo all'allevamento dei suini e ad alcune malattie che maggiormente si lamentano nella regione nostra, come: il mal rossino, la peste dei maiali, il *mal dal sang*, il mal *da cuesse*, la tubercolosi, ecc.

Trattò estesamente dell'allevamento del bestiame bovino e dimostrò come la razza carnica, presentando eccellenti caratteri senza ricorrere all'importazione, possa venire perfezionata mediante una accuratissima selezione. Giova qui ripetere la raccomandazione fatta dal cav. Romano di prolungare almeno fino ai tre mesi l'allattamento e di preparare le pappe speciali per quelli che sono destinati alla riproduzione della specie.

Chiuse la conferenza raccomandando agli insegnanti di esercitare un vero apostolato non solo nella scuola, ma altresì presso agli amici e le amministrazioni comunali per ottenere un miglioramento nelle pratiche agricole e in quelle relative al bestiame.

Il sig. assessore, rappresentante il Sindaco, ringraziò nuovamente i conferenzieri e i maestri intervenuti e si augurò che tali riunioni possano ripetersi in un tempo non lontano, con un concorso anche maggiore.

Il sig. r. Ispettore scolastico, tanto benemerito della bella riuscita del corso, rivolse ai maestri parole affettuosissime; disse che dopo le lotte sostenute per l'indipendenza del paese noi abbiamo bisogno di pace, ma che questa non si potrà conservare a lungo senza il benessere materiale delle popolazioni, il quale dipende unicamente da una cultura razionale delle campagne. Affermò non potersi tale fine raggiungere nei nostri paesi fino a tanto che i lavoratori, disamorati delle loro terre, disertando in massa, porteranno altrove il tesoro della loro forza e vitalità.

Essere dunque compito degli educatori quello di infondere nelle crescenti generazioni il sentimento della patria e l'amore dell'agricoltura. Chiuse con un saluto al corpo insegnante e con un augurio per un avvenire più luminoso della scuola popolare e dei suoi infaticabili operai.

Adoperiamoci tutti e con tutte le forze perchè i voti del valente signor Ispettore vengano presto realizzati.

**Gemona,** 8 aprile 1899.

### Decesso.

Nel fiore della virilità, a soli 44 anni dopo lunga malattia ribelle ai rimedi della scienza, oggi alle ore 11 e mezza ant. moriva *Carlo Bonani* ex sindaco di Gemona. I funerali per disposizioni già prese avranno luogo domani domenica 9 aprile alle ore 4 pom.

Sebbene militanti in campo assolutamente opposto, un senso di profondo dispiacere colpisce il nostro animo considerando che una ancor giovane esistenza è sottratta all'amore d'una numerosa famiglia, e affezionata.

Carlo Bonani, tempra gagliarda di lavoratore, sebbene seguace d'un'idea settaria assolutamente contraria ai nostri sentimenti di cittadini italiani, è doveroso riconoscerlo, fu uomo onesto e vittima convinta e rassegnata dell'intolleranza clericale gemonese.

Davanti alla tomba che sì repentinamente si è schiusa per lui, l'animo commosso dimentica il partito che ci divideva e si unisce nel compianto alla famiglia sì crudelmente colpita.

*Pennello.*

**Codroipo,** 9 aprile.

**Incendio — Ribaltamento. — Furto.**

Ieri sera a Goricizza verso le 10 e mezza improvvisamente si sviluppò un incendio sotto il porticato dell'abitazione dei fratelli Arcangelo e Giuseppe Bonauguro. Le fiamme si propagarono ben tosto al fienile sovrastante, distruggendo il fieno contenutovi e danneggiando il locale. Mercè il pronto accorrere dei paesani con la loro pompa e di alcuni volonterosi di Codroipo, si potè evitare che l'incendio, alimentato dal vento, prendesse proporzioni più vaste; i danni però ammontano a circa 600 lire, compresi gli attrezzi rurali abbruciati. Il tutto era assicurato.

La causa, come al solito, è accidentale.

*

Oggi verso le due pom. il vivace puledro del dott. *Cignolini*, impauritosi per l'abbaiare d'un cagnolino, si diede a corsa sfrenata per il paese. Giunto in vicinanza del negozio Lotti, il cavallo cadde, sbandando la vettura e rovesciando la signora ed il figlio dell'egregio notaio che vi erano sopra. Nella caduta, la signora riportava leggere contusioni alla faccia; il figlio, fortunatamente non si fece alcun male.

Congratulazioni all'egregia donna per lo scampato pericolo, ed auguri di pronta guarigione.

*

Certa Fabello Rosa, detta *Tromba*, venne derubata da ignoti, della somma di lire 230, frutto de' suoi risparmi, che teneva nascosta in un ripostiglio della sua camera.

L'autorità indaga. *C.*

**Tarcento,** 8 aprile.

**Maestro-segretario.... del tesoro.**

In un comune di questo Mandamento v'ha un maestro, che oltre l'adempimento della sua funzione istruttiva ed educativa, ha voluto assumersi la carica di segretario della Cassa Rurale Cattolica, che, lui presente, l'assemblea gli ha affidato.

Molto bene!! Anzi ce ne congratuliamo con lui, perchè colla sua conosciutissima influenza saprà migliorare le condizioni di tanti e tantissimi poveri bisognosi e... forniti di buona, di molto buona volontà.

Il governo ed il comune possono chiamarsi assai fortunati di avere accolto nel loro seno un sostenitore tanto energico di tanto... benessere comunale e nazionale. *X. Y.*

**Cividale,** 9 aprile.

**Funerali.**

Ieri ho assistito ai funerali del compianto Giuseppe Nassig, ricevitore del r. Lotto, che riuscirono una imponente manifestazione di affetto per l'estinto e per la famiglia sua.

Notai, fra il numeroso seguito, le autorità e molti amici. Anche la Società operaia, col vessillo, era bene rappresentata, ed a ragione, perchè il Nassig fu uno dei benemeriti soci fondatori.

Arrivati al Cimitero e terminata la mesta cerimonia, i soci dell'operaia dovevano pure accompagnare dalla cella mortuaria alla fossa la salma di quel disgraziato G. B. Miani, fornaio, che il giorno innanzi si era appiccato in casa sua, come vi partecipai; ed alcuni amici del morto, lì per lì pregarono il cappellano del Camposanto di prestare il suo ministero, ma questi si rifiutò, adducendo di non avere il permesso dei suoi superiori.

Nessuno insistette. Allora seguì il trasporto e venne calata la bara nella fossa, ed un collega del defunto pronunciò queste brevi parole:

« Giovanni, io ti do l'estremo saluto a nome dei compagni di lavoro.

In vita tu fosti un povero sfortunato.

Quella benedizione che ti negarono i preti... (sostituisco ai puntini) peccatori e mortali come tutti gli uomini, l'avrai da Dio in Cielo... perchè del tuo delitto, il peggiore dei delitti che si possa quaggiù commettere, tu non avesti colpa, perchè l'hai commesso incosciente. Pace! » *Z.*

**Tentato suicidio.** Antonio C., facchino da Palmanova, uomo sulla sessantina, abitante con la moglie al terzo piano di una casa di via del Salice a Trieste, da qualche tempo soffre di una malattia agli organi digestivi, per la quale ultimamente era anche entrato all'Ospedale, da dove era poi uscito dopo tre mesi, senza essere ancora guarito. Avvilitosi perchè, oltre al farlo soffrire, il male non gli permetteva di lavorare, ciò che riduceva il poveretto in poco buone circostanze famigliari, venerdì mattina *egli deciso* di por fine alla sua esistenza.

Verso le 10, mentre la moglie era assente, il C. uscì dall'abitazione e, salito sul davanzale di una finestra delle scale, al secondo piano, spiccò un salto a terra. Ma l'altezza, non essendo molto rilevante — circa sei metri — egli toccò terra affatto incolume. Rimase soltanto un po' intontito e quasi subito, riavutosi, si rialzò in piedi e stava per risalire le scale della casa, quando fu fermato da una guardia di P. S. che aveva assistito da lontano alla scena ed era accorsa.

Il funzionario lo accompagnò all'Ospedale, ove visto ch'era molto agitato i medici decisero di farlo accogliere nelle sale d'osservazione.

**La solita truffa.** Certo Giovanni Francescutti, promettendo di recarsi a lavorare in Germania coll'impresario Angelo Piemonte di Buia, facevasi da lui consegnare la somma di lire 35 a titolo di caparra, e poscia non manteneva la promessa. Venne perciò denunciato.

**Per minaccie.** Il giorno di Pasqua certo Pietro Cicuttini, fornaciaio di Rubignacco, minacciò con una roncola il suo compagno di lavoro Dal Zotto Giacomo di Antonio. Il Cicuttini venne denunciato.

---

Da improvviso malore colpito alle ore 1 pom. del giorno 8 corrente in Fanna di Maniago serenamente spirava, a soli 37 anni,

**Luigi Maddalena fu Giov. Batt**

perito agrimensore.

*La veddva Maria Bucco*, la figlia Eugenia, la madre Giovanna Mion ved. Maddalena, le sorelle Elisa e Luigia, i fratelli Eugenio, Arturo e Giacinto ed il cognato Antonio Tocchio e i parenti tutti ne porgono addolorati il tristissimo annuncio.

Fanna, 9 aprile 1899.

I funebri avranno luogo in Fanna lunedì 10 corr. ad ore 4 pom.

Si dispensano dalle visite.

---

# UDINE

## ONORANZE A DOMENICO INDRI

Scrive il *Tagliamento* di Pordenone:

« Il giornalismo friulano ha sofferto una grave dolorosissima perdita colla morte, avvenuta improvvisamente in Udine nel mattino del 1 corr. del signor Domenico Indri, direttore del *Friuli*, già fondatore del *Forumjulii* e collaboratore della *Tribuna* e di parecchi altri periodici.

Il *Tagliamento*, nei suoi primi anni, ebbe pure l'onore di averlo fra i suoi più apprezzati e interessanti corrispondenti e ci fu quindi dato di conoscere tutti i pregi di quell'anima gentile e di subire il fascino della simpatia che ispirava.

La eletta sua intelligenza, il caldo amor di patria e di libertà che lo infiammava, e la febbrile attività accompagnata dall'impareggiabile rettitudine con cui adempiva alla sua missione, tutto venne inesorabilmente distrutto in un istante e a noi non rimane oramai che la profonda, infinita amarezza di rimpiangere la immatura fine di un uomo che avrebbe potuto ancora rendere tanti servigi al suo paese.

Ai desolati congiunti del caro Estinto ed agli amici del *Friuli* le nostre vivissime condoglianze ».

---

Scrive *La Sentinella del Friuli*:

« Sabato 1 aprile, ci giungeva la dolorosa notizia della morte dell'egregio amico Domenico Indri, direttore del *Friuli* d'Udine...

Si dedicò al giornalismo...

Fu liberale nel vero senso della parola e propugnò in ogni evento le idee di progresso. Di carattere fiero ed indipendente non si piegò mai portando sempre ed ovunque alta la bandiera sulla quale avea scritta patria e progresso.

Domenico Indri era amato e stimato da quanti lo conoscevano e si ebbe domenica funerali imponenti degni veramente di lui...

La memoria di Domenico Indri rimarrà imperitura in noi che abbiamo *sempre ed in ogni evento sommamente* od altamente apprezzate le sue rare doti.

Alla spettabile Redazione del *Friuli* ed ai congiunti le nostre più vive e sentite condoglianze ».

---

Dalla *Sartorella* di ieri stralciamo:

« Col cuore sinceramente commosso, ricordo sul giornale il collega Domenico Indri, spentosi improvvisamente a Udine la vigilia di Pasqua.

Doverose le testimonianze di stima ed affetto tributate al valente polemista. *Non ripeterò* biografia. Ricorderò soltanto che Domenico Indri aveva un gran cuore, come aveva buone idee: ed in una commedia in tre atti, Giacomo Locampo profuse tutto il suo sentimento delicato e gentile...

Indri, buono e leale s'era sempre ricovrato colla poesia dei suoi pensieri che volavano sempre al cielo e mai discendevano nel basso di questa terra bagnata più spesso dal pianto che rallegrata dal sorriso della felicità... ».

---

L'illustre prof. Giovanni Marinelli, diresse al proprietario del nostro giornale la seguente:

« Firenze, 6 aprile 1899.

Caro Bardusco, non ho scritto immediatamente, benchè, anzi perchè troppo grave mi riescisse la notizia inattesa e dolorosa della morte del povero Indri. A lui mi legavano consonanza di idee ed amicizia ormai lunga; e gratitudine, perchè, della sua benevolenza ebbi prove non dubbie in varie circostanze e specialmente nelle lotte politiche. E pochi giorni prima di spegnersi improvvisamente e immaturamente, egli mi rivolgeva poche righe sul *Friuli*, dalle quali trasparivano evidenti la stima altissima, per non dire soverchia, e l'affetto vivo, che nutriva verso di me. Nè son cose, che, da chi ha cuore, si dimenticano.

Il Friuli, la piccola patria nostra, con lui ha perduto un egregio figlio, tanto valoroso, quanto poco smanioso di mettere in mostra sè stesso e le sue rare qualità: noi tutti abbiam perduto un amico e un commilitone fedele, sicuro e valente nella diuturna lotta contro la reazione e l'oscurantismo.

Onore alla sua memoria.

A Lei, colpito forse più che tutti dalla perdita del compianto amico, le mie vive condoglianze e una stretta di mano dal suo

*G. Marinelli* ».

---

Anche il cav. D. A. Antonelli, consigliere provinciale, ha inviato la seguente:

« Palmanova, 8 aprile 1899.

*Onorevole Signore*,

Dispiacente di non aver potuto intervenire ai funerali del, veramente compianto, direttore Indri, del giornale *Il Friuli*, mi permetta che Le esprima il sommo dolore provato nell'apprendere la tristissima ed inaspettata notizia.

Io conobbi ed apprezzai quel perfetto gentiluomo, che, all'ingegno unendo il buon cuore, spiegava la bandiera per difendere sempre la giusta causa, ed ora affezionato alla Sua famiglia.

Sarò sempre abbonato al *Friuli*, anche quale ricordo del Suo direttore.

Mi creda, egregio Signore, quale, con perfetta osservanza, me le protesto

devotissimo

*Antonelli* ».

**Consiglio comunale.** Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria nel giorno 14 aprile corr. alle ore 1.30 pom. per trattare i seguenti oggetti:

*Seduta pubblica.*

1. Società Dante Alighieri. Proposta di iscrivere il Comune di Udine quale socio perpetuo — II lettura.
2. Comizio Agrario di Cividale. Proposta di concorso nella spesa per l'Esposizione bovina provinciale nel settembre 1899 in Cividale — II lettura.
3. Stradini comunali. Aumento di salario — II. lettura.
4. Svincolo della cauzione prestata per l'appalto dei lavori di sistemazione degli accessi alla via Pracchiuso.
5. Svincolo delle cauzioni prestate per l'appalto della fornitura delle carte, oggetti di cancelleria ecc. e stampe per l'Ufficio municipale nel quinquennio 1894-98 inclusivi.
6. Proposte e deliberazioni per l'acquisto di altra parte della Braida già co. Codroipo in Udine.
7. Approvazione speciale della maggior somma di lire 500 stanziata alla cat. 72, art. 3, Bilancio 1899 per sussidio all'Associazione Scuola e Famiglia.

*Seduta privata.*

1. Rimunerazione straordinaria a due maestre comunali — II. lettura.
2. Istanza della signora Zuliani-Ferro Ottilia per sussidio — II. lettura.
3. Voto circa il certificato di lodevole servizio chiesto da tre insegnanti comunali.
4. Concessione dell'aumento sessennale sullo stipendio a due impiegati municipali.
5. Civico Spedale. Nomina del direttore medico.

**Un reggente la Prefettura di Udine??** Telegrafano ai giornali di Venezia che il Re ha firmato il decreto che nomina Germonio (?) reggente della Prefettura di Udine.

Noi ci siamo prontamente informati, ma alla Prefettura nulla risulta di questo decreto.

**Fiori d'arancio.** Ci giunge grata e gentile partecipazione delle avvenute nozze del signor Arturo Errani, direttore proprietario del Collegio militarizzato Aristide Gabelli colla vezzosa signorina Anna Maria Mion.

Agli sposi gli auguri più cordiali di tutte le migliori felicità durante la loro vita bella di rose e dolce di amore.

**Omaggio all'ex direttore del Civico Ospedale.** Il corpo sanitario del pio luogo diresse al ch. sig. dott. cav. uff. Fabio Celotti la seguente, che noi di buon grado pubblichiamo:

« *Al chiarissimo signor dott. cav. uff. Fabio Celotti*

La gentilezza del suo animo ci affida che Ella, nella difficoltà dell'arte, consigliere autorevole, starà anche in avvenire con noi; ma, tuttavia, sentiamo ora il bisogno di ringraziarLa del modo benevole e cortese con cui ha sempre saputo conciliare i doveri d'Ufficio coi riguardi collegiali.

Sicuri di interpretare il sentimento di tutti che con noi si trovarono a farne esperienza, La preghiamo a nome di tutti a voler considerare questo saluto più che un atto *doveroso* di reverente omaggio, una espressione sincera di memore affetto.

Udine aprile 1899.

*Angelini, Berghinz, Borghese, Carnielt, Elti, Faleschini, Grillo, Pennato, Pilotti, Rieppi* ».

**Sussidi a maestri.** Il Ministero della pubblica istruzione ha concesso un sussidio di lire 25 ad ognuno degli insegnanti di questa provincia che impartirono lezioni serali, festive e di complemento. *Ha pure concesso una* gratificazione di lire 75 ad ognuno dei 24 insegnanti stati dichiarati benemeriti dall'autorità scolastica. I relativi buoni di pagamento saranno esigibili fra qualche giorno.

**Società Veterani e Reduci.** Ieri, in prima convocazione, ebbe luogo l'assemblea generale dei soci.

Letto il verbale della precedente seduta, il presidente commemorò con acconcie parole i soci effettivi ed onorari defunti nell'anno 1898, invitando i presenti ad alzarsi in piedi in loro onore.

Venne approvato quindi il resoconto morale ed economico dell'anno decorso e partecipato dal presidente come la Società sia venuta in aiuto della Dante Alighieri coi mezzi pecuniari.

**La partenza delle reclute.** Ieri, con treno speciale, alle 13.55 partirono, per le loro varie destinazioni, i militari, un migliaio circa, della classe 1878 appartenenti alla nostra provincia.

Avevano mosso, disposti in colonna per quattro, dal Castello, e colla Banda del 17° fanteria in testa, percorsero le vie della Posta ed Aquileja, ove la lunghissima fila presentava un colpo d'occhio imponente.

Auguriamo loro buon viaggio e felice ritorno.

**Ritardo ferroviario.** Sabato sera, il diretto di Pontebba in causa d'un grave guasto alla macchina dovette arrestarsi a Gemona. Da Udine venne poi colà mandata un'altra macchina: e il diretto *così* potè giungere alla nostra stazione soltanto due ore dopo. Non potendosi quindi attendere l'arrivo, venne qui formato il diretto per Venezia, che partì in orario alle ore 8.28.

# BANCA DI UDINE

Anno XXVII — 27° Esercizio

**Capitale Sociale**

| | | |
|---|---|---|
| Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100 | L. 1,047,000.— | |
| Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi | „ 523,500.— | |
| Capitale effettivamente versato | | L. 523,500.— |
| Fondo di riserva | | „ 508,413.04 |
| Fondo evenienze | L. 37,649.62 | „ 16,049.62 |
| di cui investite in L. 500 rendita italiana fondo cronici / „ „ „ „ pensioni | „ 10,800.— | |
| Totale | | L. 1,049,962.66 |

**SITUAZIONE GENERALE**

**ATTIVO.**

| 28 Febbraio | | 31 Marzo |
|---|---|---|
| L. 523,500.— | Azionisti per saldo azioni | L. 523,500.— |
| „ 373,136.99 | Numerario in cassa | „ 218,070.73 |
| „ 5,457,686.87 | Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro | „ 5,710,103.99 |
| „ 15,549.60 | Effetti in protesto e sofferenza | „ 6,511.01 |
| „ 4,981,029.27 | Anticipazioni contro deposito di valori e riporti | „ 6,215,927.27 |
| „ 1,199,078.45 | Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,190,224.37 / applicati alla riserva „ 418,088.50 } | „ 1,608,312.87 |
| „ 14,249.24 | Cedole da esigere | „ 8,109.24 |
| „ 408,745.24 | Conti correnti garantiti da deposito | „ 369,749.84 |
| „ 610,025.02 | Detti con banche e corrispondenti | „ 702,340.96 |
| „ 34,000.— | Stabili di proprietà della Banca e mobilio | „ 34,000.— |
| „ 241,500.— | Depositi { a cauzione dei funzionari | „ 241,500.— |
| „ 6,874,031.99 | Depositi { „ anticipazioni | „ 6,222,484.06 |
| „ 2,361,231.84 | Depositi { liberi a custodia | „ 2,485,431.84 |
| „ 35,503.26 | Spese di ordinaria amministrazione e tasse | „ 45,690.29 |
| L. 23,124,167.74 | | L. 26,391,632.72 |

**PASSIVO.**

| 28 Febbraio | | 31 Marzo |
|---|---|---|
| L. 1,047,000.— | Capitale | L. 1,047,000.— |
| „ 526,462.66 | Fondo di riserva L. 508,413.04 / Fondo evenienze „ 16,049.62 | „ 526,462.66 |
| „ 2,908,612.61 | Conti Correnti fruttiferi | „ 3,202,499.63 |
| „ 3,911,748.24 | Depositi a risparmio | „ 4,169,617.91 |
| „ 4,572,760.99 | Creditori diversi e banche corrispondenti | „ 5,750,358.58 |
| „ 400,840.10 | Conto Titoli a riporto | „ 404,810.10 |
| „ 44,344.57 | Azionisti per residui interessi e dividendi | „ 7,893.32 |
| „ 241,500.— | Depositanti { a cauzione dei funzionari | „ 241,500.— |
| „ 6,874,981.98 | Depositanti { „ anticipazioni | „ 8,222,484.06 |
| „ 2,361,231.84 | Depositanti { liberi a custodia | „ 2,485,431.84 |
| „ 235,284.77 | Utili lordi del corrente esercizio | „ 825,774.62 |
| L. 23,124,167.74 | | L. 26,391,632.72 |

*Udine, 8 aprile 1899.*

Il Sindaco **Avv. Lodovico Billia** — Il Presidente **C. KECHLER** — Il Direttore **G. Merzagora**

**Operazioni ordinarie della Banca.**

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

**3** % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

**3** ¾ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

**3** ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

**Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.**

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** o assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a . . . . **4** ½ %

b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } **4** ½ - **5** ½ %

c) merci come da regolamento }

**Sconta Cambiali** a due firme — (effetti di commercio) . . . **4** ½ %

„ **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . **2** ½ %

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . . . **4** ¾ %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

*Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

*A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.*

**Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.**

| | | |
|---|---|---|
| Esistenti al 28 febbraio 1899 | L. 2,908,612.61 | |
| Depositi ricevuti in marzo 1899 | „ 1,310,058.46 | |
| | L. 4,218,671.07 | |
| Rimborsi fatti in marzo 1899 | „ 1,016,171.44 | |
| Esistenti al 31 marzo 1899 | | L. 3,202,499.63 |

**Movimento dei Depositi a Risparmio.**

| | | |
|---|---|---|
| Esistenti al 28 febbraio 1899 | L. 3,911,748.24 | |
| Depositi ricevuti in marzo 1899 | „ 539,640.26 | |
| | L. 4,451,388.50 | |
| Rimborsi fatti in marzo 1899 | „ 282,770.59 | |
| Esistenti al 31 marzo 1899 | | L. 4,168,617.91 |
| | Totale | L. 7,371,117.54 |

**Nuovi insegnanti di calligrafia.** Nella sessione d'esami datasi in questi giorni presso questa R. Scuola normale sotto la presidenza del provveditore agli studi cav. Gervaso, furono abilitate all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali le signorine Angeli Bianca di Udine e Cocetta Fausta di Palmanova, ed i signori Baldissera Giacomo, maestro a Tarcento, Bragato Giuseppe di Udine, Colussi Modesto, maestro a Gemona e Dilda Rizzardo di Udine.

Congratulazioni e complimenti d'onore a tutti.

**Elettori dei probi-viri.** La Giunta municipale notifica che fu eseguita la revisione delle liste degli elettori dei probi-viri e che le liste medesime si trovano a libera ispezione nell'ufficio municipale d'anagrafe affinchè chiunque vi abbia interesse possa nel termine di giorni dieci presentare reclamo, per essere stato omesso nelle liste o per indebita inscrizione di altri elettori.

**Colonia alpina.** La Società protettrice dell'infanzia ha pubblicato la seguente circolare;

« *Onorevole signore,*

La Società protettrice dell'infanzia, facendo propria l'idea della Società alpina friulana di creare, anche fra noi la provvida istituzione della colonia alpina — sino dall'anno 1893 — prendeva in affitto un locale a Frattis sopra Studena Alta (Pontebba) per esporire, in modeste proporzioni, la cura dell'aria balsamica dei monti su fanciulli cui venisse prescritta da apposita commissione medica.

Gli splendidi risultati ottenuti e le ognora crescenti richieste, anche da parte di genitori agiati — ma impossibilitati ad accompagnare i loro figlioli in montagna — suggerirono la convenienza di provvedere l'alloggio — oltre che per i 12 bambini poveri che il Comitato invia annualmente a proprie spese — anche per dozzinanti, i quali pagando una retta lievemente superiore al costo effettivo del loro mantenimento, darebbero modo al Comitato di allargare il numero dei posti gratuiti. E però sorse il pensiero di costruire in quella splendida località apposito fabbricato, modesto ma in tutto rispondente alle esigenze dell'igiene. Il Comune di Pontebba con lodevole sollecitudine deliberava di concorrere nella spesa, e l'ufficio del Genio Civile con l'autorizzazione del ministero dei Lavori Pubblici ad opera dell'egregio concittadino sig. ing. G. B. Rizzani elaborava diligentemente un progetto di fabbricato capace di 48 bambini — progetto che sta a disposizione del pubblico presso il nostro ufficio di segretoria — ed il cui preventivo di spesa (compreso l'acquisto del fondo) ammonta a circa lire 20,000. La Società protettrice dell'infanzia non ha mezzi sufficienti per sopperirvi, e perciò apre una sottoscrizione allo scopo di addivenire all'istituzione permanente della Colonia alpina, che sarà, a suo tempo e col concorso dei sottoscrittori, eretta in ente morale con amministrazione autonoma.

Alla nuova Società, quella per la protezione dell'infanzia contribuirà annualmente lire 1020 per fruire di 12 piazze e ciò fino a tanto che il suo bilancio lo permetterà.

Il sottoscritto Comitato è fiducioso che la benefica iniziativa sarà accolta con favore dall'intera Provincia la quale confermerà anco una volta la ben meritata fama di filantropica e gentile ».

**Grave disgrazia.** Sabato mattina il ragazzo Angelo Pitano di Angelo, d'anni 9, giuocando nella cucina della sua casa d'abitazione in via A. L. Moro 101, con una cartuccia di dinamite, ed essendo questa improvvisamente esplosa, rimaneva gravemente ferito alle mani ed alla faccia.

Trasportato all'Ospedale è stato ivi accolto d'urgenza. Tre dita della mano sinistra vennero amputate e la faccia resterà deformata.

Per la guarigione gli abbisogneranno trenta giorni.

**Beneficenza.** La famiglia Scaini nella circostanza della morte del suo Vittorio ha fatto le seguenti elargizioni: alla Congregazione di carità lire 1000, delle quali lire 500 da elargirsi ai poveri della parrocchia di San Giacomo; all'erigendo Ospizio cronici lire 500; all'Istituto Tomadini lire 250; all'Istituto Derelitte lire 250; all'Asilo infantile lire 250; alla Società operaia (fondo vedove ed orfani) lire 250.

I preposti delle suddette istituzioni, col nostro mezzo, riconoscenti ringraziano.

**L'Amaro Bareggi** a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

**Solenni funerali** furono ieri resi al defunto concittadino Vittorio Scaini. Intervenne alla mesta cerimonia uno straordinario concorso di popolo. Fra i presenti notammo moltissimi industriali e commerciali della città, una rappresentanza di consiglieri. La Società operaia con bandiera, i Rappresentanti di diversi Istituti di beneficenza, quelle della Società del tiro a segno, gli orfani dell'Istituto Tomadini, il personale addetto alle industrie e commerci dei quali il povero defunto era l'anima ed il comproprietario. Si notarono quindici corone portanti le seguenti scritte: La famiglia — I cognati — I nipoti — Gli agenti — Malagnini Luigi — Gli amici — Banca Cooperativa — Famiglia Furlani — Bosero Augusto — Caccaani avv. Pietro — Antonio Brandolini — Direttore e funzionari Banca d'Italia — Cartiera di Moggio — Dupangher e famiglia — Famiglia Rubazzer.

Il feretro venne portato dagli agenti del defunto fino alla Chiesa, nella quale ebbe luogo l'assoluzione del cadavere.

Un numero straordinario di persone con torcie accompagnò la salma al Cimitero.

I cordoni erano tenuti dai signori: cav. Antonio Masciadri, presidente della Camera di commercio; cav. G. B. Degani, negoziante; cav. Antonio Giacomini, direttore della succursale della Banca d'Italia; G. B. Battistoni, amministratore della cartiera di Moggio; rag. Luigi Bardusco, f.f. di presidente dell'Associazione fra commercianti ed industriali; cav. dott. G. B. Romano, presidente della Congregazione di carità; il sig. Francesco Loskovich, negoziante; ingegnere sig. Fausto Mainer, direttore dello stabilimento Scaini.

Giunto il corteo sul piazzale di porta Venezia sostò, e il sig. Luigi Bardusco diede l'estremo saluto al collega ed all'amico ricordando come egli, pure morendo assai giovane, abbia lasciato uno splendido esempio della propria iniziativa ed intraprendenza coll'impianto in Udine di uno dei primi stabilimenti d'Italia, l'unico del Veneto, per la produzione dei concimi e dei preparati chimici.

Quindi lesse altro saluto l'agente di studio della ditta, sig. Modesti.

Buon numero degli intervenuti accompagnò la salma sino al Cimitero ove prima di essere calata nella tomba della famiglia Malagnini, ricevette altro saluto da un amico.

**Ringraziamento.** La famiglia Scaini, porge le più sentite grazie, a tutti quelli che in vario modo concorsero ad onorare i funebri, del suo amatissimo Vittorio.

**L'art. 488.** È stato dichiarato in contravvenzione certo Luigi Catolini fu Giuseppe d'anni 35, manovale da Pradamano per ubbriachezza molesta e ripugnante.

**Felice Cavallotti.** È uscita la ultima dispensa « La vita e le opere di Felice Cavallotti », compilata per cura di Arnaldo de Mohr, ed edita da Carlo Aliprandi di Milano. Ogni dispensa costa cent. 10.

**Teatro Nazionale.** La Compagnia Ruccardini questa sera, alle ore 8 e un quarto, darà la brillantissima commedia *Arlecchino finto orso per la fame.* Seguiranno due balli.

### Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Barei Caterina: Fanna Antonio lire 1.

Indri Domenico: Fanna Antonio lire 1, Braida dott. Luigi 1.

Serafini Carlo: Barnaba Pietro lire 1, Bonigher Antonio di Trieste 1.

Someda Luigia: Fattori Luigi lire 1, Cicogna co. Maria 1, Gropplero co. comm. Giovanni e famiglia 2, Gaspardis Paolo 1, Canciani ing. Vincenzo 1.

### Bollettino dello Stato Civile

dal 2 all'8 aprile 1899.

*Nascite.*

Nati vivi maschi 11 femmine 6
" morti " — " —
Esposti " — " —

Totale N. 17

*Pubblicazioni di matrimonio.*

Mario Camilini, agente di commercio, con Adele Bertoli, civile — Angelo Vidussi, facchino, con Domenica Tambozzo, tessitrice — dott. Giacomo Asquini avv. con Anna Gonano, possidente — Vittorio Galli, maresciallo di finanza, con Teresa Vacchiani, casalinga — Luigi Teppano, agricoltore, con Caterina Pravisano, contadina — Enrico Del Fabro, industriale, con nob. Ester Plateo, agiata — Luigi Schiffo, orologiajo, con Fausta Zanutta, casalinga — Carlo Carlini, tenente r. esercito, con Luigia Morassi, agiata — Pietro Pauluzza, possidente, con Teresa Antivari, civile — Bartolomeo Degli Esposti, meccanico, con Giulia Nanui, casalinga — Giacomo Tarvis, facchino, con Caterina Pascolino, casalinga — Norberto Moretti, agente di negozio, con Ida Talmassons, casalinga.

*Matrimoni.*

Giovanni Battista Dusso, macellajo, con Luigia Lius, serva — Carlo Troncon, industriante, con Beatrice Lardel, casalinga.

*Morti a domicilio.*

Caterina Barei, fu Giov. Batt., d'anni 79, civile — Pietro Colla fu Andrea, d'anni 75, regio impiegato — Ada Barbarini di Guido, di mesi 2 — Angelina Vaccaroni di Enrico, di mesi 10 — Luigia Someda fu Giuseppe, d'anni 83, possidente — Leone Brugnera di Angelo, di anni 4 — Teresa Comino-Valent fu Giuseppe, d'anni 75, casalinga — Eugenia Zuliani-Blasone di Aldino, d'anni 34, contadina — Giovanni Pradolini fu Giuseppe, d'anni 31, facchino — Vittorio Scaini fu Angelo, d'anni 39, negoziante.

*Morti nell'Ospitale civile.*

Carlo Serafini fu Giov. Batt., d'anni 69, mediatore — Giuseppe Sartorello fu Enrico, d'anni 61, facchino — Giacomo Mauro fu Mattia, d'anni 73, fabbro — Caterina Zoratti-Visentini fu Sebastiano, d'anni 24, contadina — Pietro Dal Bon fu Angelo, d'anni 70, regio pensionato — Daniele Marchetti fu Giovanni, d'anni 51, muratore — Cesira Peressano di Enrico, d'anni 1 e mesi 4 — Alessandro Querini di Giovanni, di anni 14, scolaro — Giuseppe Zoratti fu Valentino, d'anni 67, stalliere — Angelo Luca fu Giov. Batt., d'anni 67, guardia campestre.

*Morti nell'Ospizio Esposti.*

Rosa Torilli di mesi 8.

Totale N. 21

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

---

Sabato, alle ore 10 e mezza ant., serenamente spirava

**Vittorio Scaini.**

La madre, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti, ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 10 Aprile 1899.

I funebri hanno avuto luogo ieri domenica 9 corr., alle ore 5 e mezza pom.,

---

È morto Vittorio Scaini!

Tu volesti che di te nulla si scrivesse, perchè tu, modesto in vita, desideravi che le benefiche tue opere non fossero ricordate, per tema che di te forse menzognere lodi si tessessero. Ma dall'animo nostro accasciato dalla terribil realtà del fato, non può, o Vittorio, che erompere la verità, e per quanto di te bene si dicesse, da questa non ci si scosterebbe mai.

Commerciante probo, esperto, intelligentissimo. Industriale valente, seppe di sua iniziativa impiantare una fiorente fabbrica di concimi chimici, molto lodata anche all'estero per la bontà dei suoi prodotti. Chi lo conobbe, non poteva non apprezzare la fermezza del suo carattere, e le eccellenti doti della sua mente e del suo cuore.

Troppo presto fu troncata la sua preziosa esistenza, che per il giusto, tenace e fervido suo slancio, avrebbe certo portato vantaggioso sviluppo nella industria paesana. Non curante di effimeri onori, la sua vita egli dedicò, con febbrile attività, ai molteplici suoi affari, all'affetto fraterno, alla madre, che, meritatamente, idolatrava.

Addio, Vittorio, nel cuor nostro occuperai perennemente il posto che ti meriti.

*E. C. — G. M.*

---

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 9 - 4 - 1899 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 10 ore 8. |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare | 741.3 | 743.3 | 746.7 | 749.7 |
| Umido relativo | 53 | 22 | 28 | |
| Stato del cielo | cop. | misto | ser. | ser. |
| Acqua cad. mm. | | — | — | 31.0 |
| Velocità e direzione del vento | 6.E | 9.SE | 7.E | calma |
| Term. centigr. | 9.5 | 13.9 | 10.0 | 7.1 |

9 Temperatura: massima 14.7; minima 6.8; minima all'aperto 5.3

10 Temperatura: minima 3.9; minima all'aperto 1.7

*Tempo probabile*

Venti freschi al Nord. Altrove cielo nuvoloso coperto, con pioggie. Mare agitato.

## TEATRI

**Teatro Minerva - Udine.**

Le due rappresentazioni della *Bohème* attrassero sabato e ieri molta folla di pubblico, e ben si può dire che il felice successo della bella opera del Puccini, anzichè scemare vada di sera in sera aumentando. La Zilli è sempre più festeggiata e ammirata, e con lei la De Rossi-Trauner, il tenore Moràles, i baritoni D'Albore e Reschiglian, il basso Silvestri, il basso Comico Bilwiller, mentre l'orchestra rinfrancata dalle prime, inevitabili incertezze, dimostra oramai quanto sia sempre più efficace e valente la direzione dell'egregio m. Lorenzo Molajoli.

Pur troppo siamo alle ultime rappresentazioni, ed è necessario che i comprovinciali s'affrettino ad accorrere alle poche che rimangono ancora.

— Questa sera, riposo.
— Domani, martedì *La Bohème*.

**L'Oratorio del Perosi.**

Abbiamo aspettato a poter dare certa ai nostri lettori la notizia graditissima che anche fra noi si potrà udire *La risurrezione di Lazzaro*, l'oratorio tanto acclamato e discusso del maestro Don Lorenzo Perosi. E lo facciamo oggi con vera soddisfazione, e diamo una lode all'impresa teatrale che ha allestito adesso lo spettacolo musicale al Minerva, e che, non badando a sacrifici, farà udire anche a noi la musica sacra *che tanti petti ha scosso e inebriati.*

L'oratorio verrà eseguito subito dopo le rappresentazioni della *Bohème*. Pare ch'esso debba aver luogo nella chiesa di *San Pietro martire*, ma questo non è ancora pienamente assicurato.

Inutile dire che riparleremo di questo importante avvenimento musicale.

**L'« Opinione » sospende le pubblicazioni**

L'*Opinione* di ieri annunzia che per un periodo di tempo indeterminato sospenderà le pubblicazioni quotidiane uscendo invece settimanalmente in fascicolo.

Tuttavia l'*Opinione* si ripromette di ritornare al più presto e con maggior lena e combattere per quel programma che dice rimarrà sempre inalterato.

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

**Amnistia ai condannati politici?**

*Roma 10* — Persona bene informata mi assicura che sarà accordata la generale amnistia ai condannati pei reati politici, in dipendenza degli avvenimenti di maggio d'anno scorso, la *prima domenica di Giugno* festa dello Statuto.

**Estrazioni del regio Lotto**

dell' 8 aprile 1899.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 90 | 52 | 28 | 51 | 23 |
| Bari | 52 | 57 | 42 | 33 | 10 |
| Firenze | 38 | 27 | 25 | 1 | 90 |
| Milano | 76 | 65 | 45 | 34 | 17 |
| Napoli | 54 | 42 | 5 | 65 | 22 |
| Palermo | 84 | 28 | 81 | 62 | 23 |
| Roma | 9 | 74 | 21 | 79 | 57 |
| Torino | 88 | 90 | 17 | 67 | 2 |

## Bollettino della Borsa

UDINE, 10 aprile 1899.

| RENDITA | apr. 7 | apr. 10 |
|---|---|---|
| Italiana 5 % contanti | 102.— | 102.— |
| fine mese | 102.20 | 102.20 |
| Detta 4 ½ ex coupons | 111.½ | 111.½ |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 101.½ | 101.½ |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Ferrovie Meridionali . ex coup. | 337. | 337.— |
| " 3 % Italiane | 322.— | 322.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 508.— | 508.— |
| " " " 4 ½ % | 519.— | 519.— |
| " 5 % Banco di Napoli | 475.— | 475.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 485. | 485.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 522.— | 622.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **AZIONI** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 1030 | 1030. |
| " di Udine | 145.— | 145.— |
| " Popolare Friulana | 140.— | 140.— |
| " Cooperativa Udinese | 35.50 | 35.50 |
| Cotonificio Udinese ex coupons | 1320.— | 1320.— |
| " Veneto | 200.— | 200.— |
| Società Tramvia di Udine | 80.— | 80.— |
| " Ferr. Merid. ex coupons | 769.— | 769.— |
| " Ferr. Medit. ex coupons | 600.— | 600. |
| **CAMBI E VALUTE** | | |
| Francia chèques | 107.80 | 107.80 |
| Germania " | 133.20 | 133.20 |
| Londra " | 27.21 | 27.21 |
| Austria Banconote " | 225.½ | 225.½ |
| Corone " | 112.— | 112. |
| Napoleoni " | 21.53 | 21.53 |
| **ULTIMI DISPACCI** | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 95.10 | 95.10 |

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.65.**

**La Banca di Udine** cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A VENEZIA | DA VENEZIA | A UDINE |
| M. 2.— | 7.— | D. 4.45 | 7.43 |
| O. 4.45 | 8.57 | O. 5.12 | 10.07 |
| M.* 6.05 | 9.48 | O. 10.50 | 15.25 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 13.20 | 18.20 | M.**17.25 | 21.45 |
| O. 17.30 | 22.27 | M. 18.25 | 23.50 |
| D. 20.23 | 23.05 | O. 22.25 | 2.45 |

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 6.02 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.58 | 9.56 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 3.15 | 7.33 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.37 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.35 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 20.45 | 1.35 |

| DA CASARSA | A SPILIMB. | DA SPILIMB. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 9.10 | 9.55 | O. 8.05 | 8.45 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| DA CASARSA | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 | 6.22 | O. 8.10 | 8.47 |
| O. 9.13 | 9.50 | O. 13.05 | 13.50 |
| O. 19.05 | 19.50 | O. 20.45 | 21.25 |



| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.06 | 6.37 | M. 7.06 | 7.34 |
| M. 9.50 | 10.18 | M. 10.33 | 11.— |
| M. 11.30 | 11.58 | M. 12.28 | 12.59 |
| M. 15.56 | 16.27 | M. 16.47 | 17.16 |
| M. 20.40 | 21.10 | M. 21.25 | 21.55 |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 7.51 | 10.— | M. 8.03 | 9.45 |
| M. 13.10 | 15.51 | M. 13.10 | 15.46 |
| M. 17.25 | 19.83 | M. 17.38 | 20.35 |

| DA S. GIORGIO | A TRIESTE | DA TRIESTE | A S. GIORGIO |
|---|---|---|---|
| M. 6.10 | 8.45 | M. 6.20 | 8.50 |
| O. 8.58 | 11.20 | M. 9.— | 12.— |
| M. 14.50 | 19.45 | M. 17.35 | 19.25 |
| O. 21.04 | 23.10 | M.* 21.40 | 22.— |

(*) Questo treno parte da Cervignano.
Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 13.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE**
**UDINE - SAN DANIELE**

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A S. DANIELE | DA S. DANIELE | A UDINE |
| R. A. 8.— | 9.40 | 6.55 | R. A. 8.32 |
| R. A. 11.20 | 13.— | 11.10 | S. T. 12.25 |
| R. A. 14.50 | 16.35 | 13.55 | R. A. 15.30 |
| R. A. 18.— | 19.45 | 18.10 | S. T. 19.25 |

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

















Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco